Anno XXXV° Venerdì 11 Gennaio 1901 Conto corrente colla posta N 10

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Un'altra voce sulle elezioni di Trieste (1)

La prima volta che visitai Trieste, tre anni or sono, fu precisamente il 18 agosto: ed arrivando di sera fui molto sorpreso di vedere tutto il porto illuminato e le vie gremite di ciurmaglia schiamazzante: *Viva l'Austria, viva l'imperatore.* Con le idee preconcette che ogni italiano del regno, anche se non irredentista, aveva in mente sul « patriottismo » triestino, quella dimostrazione fu per me una doccia fredda; e corsi subito in traccia di qualche amico, perchè mi spiegasse l'enigma di così rumorosi entusiasmi per il vessillo giallo e nero. Il primo in cui mi imbattei fu uno studente, che avevo conosciuto a Vienna: giovane esaltato per le idee socialiste, ma convinto ed onesto e sinceramente italiano. Egli arrossendo mi disse che per carità non dovessi badare a quella marmaglia, la quale era pagata dalla Società politica *Austria* e dalla i. r. questura per fare simili manifestazioni dinastiche. Però alle mie incalzanti domande non potette tacermi la verità, e confessò che realmente tra gli urloni c'erano... moltissimi suoi correligionari politici, de' socialisti, che si prestavano a quella commedia sulla base del *do ut des.* L'i. r. polizia era cioè felicissima di poter documentare con quelle sedicenti feste « popolari » che Trieste era sempre la « fedelissima » città dell'impero di Casa d'Absburgo: in quanto ai socialisti, mentre non davano che fumo, ricevevano in cambio dell'ottimo arrosto, perchè le autorità austriache, soddisfatte di questo meschino dispetto al partito nazionale italiano, chiudevano volentieri un occhio sulla propaganda delle idee sovversive nella città e nel territorio di Trieste.

Non mancai di far osservare al mio interlocutore che questo macchiavellismo era indecoroso e peggio per un partito, che vuol alzare la bandiera de' più nobili ideali: ed avendo passato poi a Trieste un paio di mesi potetti sempre meglio convincermi che il socialismo raccoglieva là la peggior feccia dell'elemento italiano, e tutta la plebe slava, che con questo cavallo di Troia sperava, e spera, di demolire l'*italianità* di Trieste.

Difatti, è solo da che il socialismo è predicato impunemente in quella regione che gli slavi hanno conseguito notevoli vantaggi a danno dell'influenza italiana: dieci anni fa non si sarebbero tollerati in Trieste discorsi pubblici in lingua slovena; a poco a poco in tutte le adunanze socialiste s'introdusse il costume che il relatore facesse il suo resoconto tanto in italiano quanto in sloveno — e nessuno tra i nostri traviati connazionali voleva accorgersi che la morale della favola era appunto questa: ottenere la parità d'una lingua semi-barbara con l'idioma di Dante; abbassare gli italiani a favore degli slavi. Il socialismo non è che una lustra, uno specchietto da allodole: il fine vero a cui si tende è questo; lo slavo, sempre subdolo e doppio, non mira ad altro. E, infatti, è ridicolo parlare di certe rivendicazioni sociali con una plebe superstiziosa è docile ai suoi curati come è la slovena: una plebe che è infatuata per le cerimonie del culto, quando sian fatte nella sua lingua e sia cacciato dalle chiese l'aborrito *latino.*

I socialisti triestini, di nazionalità italiana, devono essere bollati col marchio di *traditori*, perchè ormai scientemente si prestano al gioco del peggior nemico che abbia la nostra civiltà: e sotto l'egida dell'i. r. polizia lottano contro quanto di più generoso si tenta a Trieste per mantenere intatta l'impronta italiana di quella gemma dell'Adriatico.

L'anello di congiunzione tra polizia e socialisti era visibile a tutti: uno dei redattori dell'officioso *Mattino* (oggi scomparso) fu per lungo tempo il portavoce dei sovversivi; il famigerato Camber, condannato recentemente a pena assai mite per reati, potè continuare per un lungo periodo le sue gesta, perchè era d'interesse del governo di favorire la costui scellerata propaganda. In parecchi scioperi capitanati dal Camber le autorità mostrarono apertamente la loro parzialità per il capo dei socialisti, al quale si fecero ottenere importanti concessioni dalla Società del Lloyd, e si procurò un clamoroso trionfo, con luminarie, ovazioni frenetiche. Il Camber ricattatore è oggi apparentemente rinnegato, dai socialisti; ma lo spirito suo vive sempre tra loro, il suo esempio viene perfettamente seguito come prima — la prova evidente se n'è avuta nella recente elezione politica di Trieste, per la quinta curia.

Ciò che si è letto nel *Piccolo* — nel valoroso giornale, che tien alta, insieme all'*Indipendente*, la bandiera dell'italianità a Trieste — sul contegno scandaloso dei socialisti fa veramente montare la nausea alla gola. I socialisti spalleggiati dalla polizia, fecero di tutto per impedire a primo scrutinio la vittoria dell'Hortis: davano la caccia agli elettori italiani, segnavano col gesso le vetture sospette perchè venissero prese di mira dalla plebaglia.

A queste prodezze li aveva incoraggiati il vedere che un deputato del Parlamento italiano non si peritò del passare il confine per recare a Trieste la sua parola... in sostegno de' parricidi!

Stranezze del caso! Tutti sanno come occhiuta sia sempre l'i. r. polizia, quando si tratta di forerestieri: e con essa vada per le spiccie nell'espellere gli ospiti molesti. Ne seppe qualche cosa il Cavallotti, messo alla porta su due piedi a' tempi di Cairoli: ne ha avuto la riprova il Borghetti, cacciato da Trento, dopo pochi giorni di direzione dell'*Alto Adige*.

I soli socialisti, i Morgari e i Todeschini, godono le predilezioni dell'i. r. polizia; e di questo marcato favore possono andar alteri, perchè veramente se ne sono mostrati degnissimi, cooperando alle mire del governo austriaco, che nella quinta curia di Trieste avrebbe visto così volentieri eletto uno slavo!

Il candidato italiano è stato combattuto a Trieste con lo stesso accanimento onde i « compagni » di qua del confine combattono i « forcaioli ». A Milano, in una riunione elettorale, un anonimo quanto mentecatto socialista ha, per coonestare la condotta dei colleghi triestini, avuto l'impudenza di dire che già anche anche Attilio Hortis è un forcaiolo....

Ah la facezia passa davvero il segno! Povero, illustre mio amico, Attilio Hortis, chi ti avrebbe mai detto che dall'Italia, sospiro ardente del tuo cuore generoso, ti sarebbe venuto questo conforto nella lotta titanica contro tanti nemici della nostra nazionalità? Scuoti pure dolorosamente la tua chioma leonina... perchè l'uomo superiore dev'essere preparato a ricevere questi calci d'asino.

Attilio Hortis, che ha grande e meritata fama per suoi studi sul Boccaccio e sul Petrarca, fa un grave sacrificio con l'accettare la deputazione — poichè egli non chiederebbe di meglio che restare tra i suoi libri prediletti, in quella Biblioteca comunale che degnamente dirige, tutto inteso a compiere una storia monumentale della sua adorata Trieste.

Se l'Hortis, invece d'appartarsi nel raccoglimento degli studi, accetta di subire le distrazioni della vita politica e del soggiorno a Vienna come deputato, egli lo fa unicamente per l'alto senso del dovere che ispira l'anima sua, lo fa unicamente perchè attorno a lui si raccolgono quanti buoni cittadini vogliono difesa l'Italianità di Trieste e dell'Istria.

Ed è turpe, è l'ingiuriare questo letterato insigne, questo spirito liberale a tutta prova col nome di forcaiuolo, che solo la più supina ignoranza può spiegare nel barabba che l'ha emesse.

« Forcaioli » veri ed autentici sono i socialisti austriaci, tirapiedi dell'i. r. polizia, e l'animo ci gode, di giusta compiacenza, nel vedere che questa geldra di rinnegati ottiene finalmente il meritato guiderdone.

Le elezioni austriache — le quali, come un mio illustre amico prevedeva (i lettori della *Gazzetta* lo ricorderanno) lasciano il tempo che trovano — hanno finora una sola nota caratteristica: la *débacle* completa del socialismo.

Che gli antisemiti abbiano perduto un paio di seggi a Vienna e nella Bassa Austria, ha un assai mediocre valore; dopo tanti errori amministrativi commessi dal Luger è anzi miracoloso che i socialisti (pei quali erano costretti a votare i liberali, ridotti all'impotenza, e tutti i malcontenti) non abbiano conquistato l'intera rappresentanza di Vienna.

Ma fuori di questo successo parziale, dovuto a cause specialissime, i socialisti austriaci non hanno registrato che sconfitte: avevano 14 seggi nella Camera passata, non arriveranno ora ad accozzarne nove! In Boemia, in Polonia, nella Stiria, dappertutto si è dato lo sfratto a questi traditori della causa nazionale, a questi arnesi di polizia.

E dopo ciò vogliamo vedere se i socialisti nostrani avranno ancora il coraggio di dipingere alle credule masse l'Austria come un Eldorado per la loro propaganda: e se delegheranno un altro paio di Todeschini per recare il fraterno conforto agli Iscarioti triestini, sommersi nell'onda dell'indignazione pubblica!

Alessandro Luzio

(1) Abbiamo pubblicato l'altro ieri un articolo lirico di *Gandolin* sulle elezioni di Trieste. Pubblichiamo oggi questo articolo di A. Luzio che è completa il quadro della situazione nella città sorella.

Il duca di Norfolk e la stampa inglese

Londra 10. — Tutti i giornali biasimano le parole dell'indirizzo del duca di Norfolk al Papa.

Il *Times* dice d'essere certo che la opinione pubblica d'Inghilterra sconfessa i sentimenti che tanto offesero la nazione italiana di cui l'Inghilterra apprezza sempre così altamente l'amicizia e soggiunge: non possiamo che deplorare la mancanza di tatto del duca di Norfolk che invitò l'ambasciatore Currie al ricevimento ove si brindò alla regina Vittoria e al Papa, mentre si ommetteva il brindisi al Re d'Italia.

La stampa inglese fa il suo dovere sconfessando questo fanatico lord; e siamo certi che il Governo della Regina farà altrettanto, ufficialmente, per l'atto villano commesso in presenza dell'ambasciatore britannico presso il Quirinale.

Genova supera Marsiglia

Roma 10. — Nel 1900 il movimento nel porto di Genova ha superato del 20 per cento quello di Marsiglia.

Anche negli altri principali porti italiani il traffico segna un notevole aumento in confronto del 1899.

Vedi Napoli e poi....

Casse da morto convertite in vasi da fiori

Napoli 10. — Oggi è uscita la *Propaganda* con delle gravi rivelazioni circa la sospensione dall'ufficio e dallo stipendio del cav. Gizzio, direttore dei giardini pubblici e dei cimiteri.

Spigolando un po' tra le rivelazioni sensazionali, vi segnalo uno degli abusi di cui si sarebbe reso colpevole il cav. Gizzio.

Le bare esumate erano subito convertite in cassettoni da mettervi fiori, invece di essere bruciate come dispone il regolamento. I cassettoni da fiori, poi, venivano fatti pagare al municipio come nuovi.

LA BANCA D'ITALIA

L'ultima situazione della Banca d'Italia presenta un aumento di 1,184,000 nella riserva in oro e 2,080,000 in argento, composta quest'ultima per 38 milioni circa in scudi d'argento e per il rimanente in monete divisionali.

Nell'insieme la riserva metallica, è aumentata di circa 3 milioni. Sono del pari aumentati di quasi 4 milioni i biglietti di Stato e degli altri istituti di emissione, cosicchè il totale della Cassa presenta un miglioramento di quasi 8 milioni.

Aumentò pure di oltre 3 milioni e mezzo il portafoglio estero, mentre scemò di due milioni e mezzo il portafoglio interno, e le anticipazioni su titoli diminuirono di 9 milioni e mezzo.

Questi ultimi dati attestano che vi è stato nel dicembre scorso un ristagno nell'attività economica del paese, almeno per ciò che concerne le funzioni bancarie, sebbene abbia a registrarsi un aumento negli effetti ricevuti per incasso, per oltre 7 milioni, ciò che denota una minore attività della Banca negli sconti, determinata forse dai diminuiti bisogni dell'industria e del commercio, sia per abbondanza di capitali come per il minor saggio dello sconto sul mercato libero.

Diminuirono di pari passo i crediti all'interno per 7 milioni all'incirca, mentre aumentarono di ugual somma i crediti all'estero, ciò che non può a meno di avvantaggiare la situazione della Banca, essendo tali crediti pagabili in oro.

Nell'assieme, l'attivo è aumentato di lire 16,868,000 circa, non tenendo conto delle partite del credito fondiario e dei depositi.

La circolazione per conto del commercio è di circa 800,000,000, dei quali 122 milioni coperti d'altrettanta riserva, la quale attualmente si eleva a più di 434 milioni e mezzo, comprese le cambiali sull'estero, i buoni del tesoro, i certificati di credito e i biglietti di banca esteri.

Le elezioni nella Venezia Giulia

L'altro ieri ebbe luogo a Trieste l'elezione nel primo collegio.

Dei 454 elettori inscritti votarono 293.

Il risultato dello spoglio fu il seguente:

Giuseppe Acquaroli 179 voti; ing. Gino Dompieri voti 68; avv. Ermanno Breitner voti 23. Voti dispersi o bianchi una trentina.

Proclamato eletto *Giuseppe Acquaroli.*

Il pubblico che si trovava nella sede di votazione, allorquando si seppe che il candidato del Comitato nazionale aveva già assicurata l'assoluta maggioranza, proruppe in grandi applausi. La dimostrazione si ripetè anche sulla via, dinanzi alla scuola, ove s'erano raccolti numerosi cittadini ad attender l'esito della votazione.

* *

A Gradisca fu eletto il candidato liberale italiano Antonelli contro l'ex deputato don Zanetti, il quale era questa volta passato con gli Slavi. Il fedifrago prete rimase nella tromba.

* *

Nell'Istria fu proclamato eletto per i comuni rurali l'ex-deputato Rizzi.

E sono sicure le altre elezioni del Bartoli e del Polesini.

Peste in Turchia

Costantinopoli 10. Un caso di peste mortale fu constatato qui; il consiglio sanitario decretò tutte le necessarie misure.

L'arresto dei ladri

della « chanteuse » Persico

I gioielli in gran parte ricuperati

Abbiamo da Roma, 10:

Un telegramma da Torino al *Messaggero* reca che iersera fu arrestato in una casa innominabile di quella città quello Stroscia che rubò 20 mila lire alla canzonettista Persico.

Nel tempo stesso in un albergo venne arrestato quel tale Ferrarese suo complice.

Furono in gran parte ricuperati i gioielli e le somme.

Un viaggio subacqueo

Gaston Calmette descrive nel *Figaro* il viaggio fatto nel sottomarino *Morse* a Cherbourg insieme ai ministri André Lanessan. Narra che, mediante un apparecchio ottico, detto periscopio, è possibile avere la imagine precisa di quanto avviene alla superficie del mare. Aggiunge che il *Morse* può restare sott'acqua sedici ore senza alcun pregiudizio per l'equipaggio. Conchiude dicendo che la Francia tiene il primato nei sottomarini.

Un re pazzo agli estremi

E' Ottone II, re di Baviera. Egli fu rinchiuso nel castello di Fürstenried, a motivo della sua pazzia. Malgrado tutte le cure prestategli egli continua tuttora ad esser vittima di allucinazioni, le quali negli ultimi tempi si sono andate aggravando.

I medici hanno prevenuto il governo bavarese che la malattia è ormai giunta al suo ultimo stadio, e che è prossima la soluzione della crisi finale.

Un celebre avvocato al suo cliente: Ditemi francamente, siete stato voi che avete spogliato quella casa?

Il cliente: Naturale; dove avrei potuto trovare i mezzi per avere un avvocato come Lei, allora?

" L'alba di un Regno „

La *Fortnightly Review*, del primo gennaio contiene tra gli altri articoli, uno scritto da Giovanni Dalla Vecchia, *The dawn of a Reign* (*L'alba di un Regno*) in cui lo scrittore tratta dei primi cinque mesi del Regno di Vittorio Emanuele III. Dopo un breve preambolo sul carattere di Re Umberto il quale « sarà ricordato eternamente siccome il Re buono, anzi il migliore dei Re per generosità e bontà di cuore » l'articolo prosegue citando i periodi più importanti del proclama di Vittorio Emanuele e del suo primo discorso in Parlamento.

A commento di quest'ultimo osserva: La parte più applaudita fu quella che faceva appello alla pace interna ed alla concordia. Chi conosce con quanta facilità gli italiani passino dal nobile entusiasmo all'ignobile apatia, temette che questo appello sarebbe stato più presto dimenticato che ascoltato, tuttavia entro un mese dalla data del medesimo, quasi da ogni parte sembrò venire una risposta favorevole. Il primo a dare una forma concreta a questa risposta, fu il barone Sonnino con un suo articolo *Quid agendum?* Accennate le pubblicazioni di Giolitti e di altri l'articolo osserva che sarebbe facile ma non onesto indicare i punti in cui un *leader* dissente da un altro, perchè il loro dissenso è più di forma e di precedenza che di sostanza.

Accennate le parole di S. M. « Se ognuno facesse il suo dovere le cose nostre andrebbero meglio » lo scrittore osserva: Sfortunatamente il dovere non è cosa che s'impari facilmente, specialmente in un paese in cui i diritti del popolo ed i doveri del cittadino furono per molti secoli elementi incogniti della vita politica. Il popolo con l'aiuto di un gran Re acquistò i suoi diritti, ma non gli si è peranco insegnato i suoi doveri.

L'articolo prosegue accennando le principali riforme contenute nell'articolo di Sonnino e nei programmi di Gianturco, di Gallo e di Chimirri. Loda particolarmente il Sonnino ed il ministro Gianturco. Sonnino, continua l'articolo, sapendo che queste riforme importano un nuovo onere per lo Stato, conclude dicendo: Per il momento non possiamo pensare ad una riforma radicale del sistema tributario. L'on. Giolitti invece ha preso le mosse da questo punto ed ha affermato che una immediata e radicale riforma tributaria deve precedere ogni altra. Egli non propone economie, ma una ridistribuzione delle tasse, in modo che il ricco paghi di più ed il più povero paghi nulla. Ciò è veramente democratico, suona bene ed ha incontrato l'approvazione di quella classe di contribuenti che sarebbe beneficata da questa riforma.

Il sistema tributario in Italia è pieno di ingiustizie, in ciò tutti sono di accordo, esso assomiglia di molto a quello inglese, prima dell'adozione del *free trade*, ma il rimedio Giolitti è stato giustamente demolito dal ministro Rubini, quando nella sua esposizione finanziaria disse esservi persone le quali credono di poter alleggerire il carico di una barca trasportandolo da un punto all'altro del legno. Il programma di Giolitti può esser riassunto in due parole: tassate i ricchi, quasichè i ricchi fossero una moltitudine che non paga tasse, e naturalmente il suo programma è più popolare, sebbene ognuno veda che quello di Sonnino è di un carattere più duraturo e tende più ad un risultato morale e permanente che ad un risultato meramente economico ed effimero.

Accennato al discorso dell'on. Sacchi, che crede le riforme desiderate dal suo partito compatibili con le istituzioni monarchiche, loda questa concordia di intenti ed osserva: « Forse nel passato mancò all'on. Sacchi l'opportunità di fare una simile osservazione, ma è più piacevole arrivare alla conclusione che in faccia alla terribile tragedia di Monza, la coscienza degli uomini politici è stata scossa dalla sua lunga letargia ed il suo risveglio ha risuscitato in essi il senso della loro responsabilità.

Certo è tempo che gli uomini politici d'Italia arrivino alla conclusione che essi possono far meglio, per il benessere del popolo ed il prestigio delle istituzioni, che d'impiegare il loro tempo e

le loro energie in insulti personali ed vane discussioni ». In un altro brano si legge: « Il riassunto dei primi cinque mesi di regno di Vittorio Emanuele III è il seguente: «In agosto avemmo un periodo di profondo lutto nazionale, in mezzo al quale il corpo politico della Nazione sembrò sottomettersi ad un severo esame di coscienza ed il risultato fu un'aperta confessione generale di pentimento. Durante il mese di settembre avemmo un'entusiasta dichiarazione di propositi di fare meglio per l'avvenire affine di correggere gli errori del passato. In ottobre con il cader delle foglie caddero uno dopo l'altro tutti questi buoni propositi.

La discussione sui giornali prese la forma di recriminazione, contro il Governo, contro l'opposizione, contro le istituzioni. Il mese di novembre ha rimediato un po' a questo stato di cose. Le riforme ed i buoni propositi pensati in agosto, esposti in settembre, dimenticati in ottobre, tornarono ad occupare le menti in novembre, per virtù della relazione Saracco, la quale ebbe l'effetto di attrarre l'attenzione della Nazione su di alcuni punti importanti, ed il mese di decembre vide le prime riforme portate in Parlamento ».

L'articolo conclude citando un altro periodo del Re, circa le riforme da non esser invano promesse e con questa osservazione finale: « Tutto sommato io credo si possa concludere dicendo che l'alba del regno di Vittorio Emanuele III è di buon augurio per l'avvenire del medesimo ».

Terribile esplosione

Telegrafano da Liegi che in seguito ad una esplosione di gaz in una miniera, una parte di essa rovinò. Diversi operai rimasero sepolti sotto le macerie e furono estratti cadaveri. Altri furono uccisi dalla violenza dello scoppio. Accorsero sul luogo del disastro le autorità è fu aperta un' inchiesta.

La ricerca della felicità (1)

Carlo Dudley Warner, distinto letterato e filosofo americano, morto recentemente, godeva molta riputazione presso i suoi concittadini per una certa sua filosofia amabile e geniale. Quasi tutti i periodici americani si occupano di lui e nel « Century Magazine » troviamo questo articolo che riassumiamo brevemente, perchè getta luce sul modo di considerare la vita.

Nella costituzione degli Stati Uniti è detto che tutti i cittadini hanno diritto « al tranquillo perseguimento della felicità. » Gli è di questo « diritto » che il Dudley Warner si burla con gentile ironia. Invece di essere semplicemente felici, egli dice, nelle condizioni in cui ci troviamo, prendendoci quelle dolcezze che la vita ci offre di ora in ora, come le api prendono il miele da ogni fiore che si apre all'aria estiva; invece di trovare la felicità nella mente ben aperta e ordinata, nello spirito sano e illuminato, noi ci diciamo che domani o l'anno prossimo o fra dieci o venti o trent'anni, quando saremo arrivati a una certa posizione, o in possesso di certe cose, allora saremo felici. Alcuni filosofi onorano questa continua posposizione col nome di speranza...

Forse uno degli spettacoli più melanconici che ci offra il nostro breve pellegrinaggio sulla terra è la nostra credulità nel continuo perseguimento della ricchezza. I più credono che un uomo molto ricco – non importa con quali mezzi poco scrupolosi egli abbia accumulato una indebita proporzione delle cose di questo mondo – possa essere felice se delle sue ricchezze fa una generosa distribuzione a scopo nobile e generoso. Ora, questa distribuzione gli può dare molta soddisfazione, ma noi erriamo se non consideriamo quale sorta d'uomo egli sia diventato nel perseguimento della ricchezza. E' egli sfuggito a quell'indurimento del cuore, a quell'inaridirsi delle dolci sorgenti della simpatia che generalmente si accompagnano con un'intrapresa di lunga durata ed egoistica?

Invece di pensare alle ricerca della felicità con questo o con quel mezzo, perchè non fissare i nostri pensieri sui minuti e sulle ore di questa divina pace, di questa contentezza di corpo e di spirito, che può essere ripetuta e forse indefinitamente estesa col più semplice di tutti i mezzi, cioè con una disposizione a trarre il miglior frutto da tutto ciò che viene a noi? Il fanciullo pensa che sarà felice quando avrà lasciato la scuola; la fanciulla sogna che la felicità stia nel trovare un marito. Solamente quando il fanciullo o la fanciulla guardano indietro agli anni dell'adolescenza già passata, comprendono quanto avrebbero potuto essere felici se avessero solamente saputo che erano felici. La cosa più dolorosa è questa, che la massima parte degli uomini interpretano questa ricerca della felicità come ricerca della ricchezza, e sempre si sforzano verso di questa, posponendo l'essere felici finchè non siano diventati ricchi, e se a questo ci arrivano, trovano alla fine che la felicità li ha in qualche modo elusi, anzi che essi hanno perduto il potere di godimento rispetto ai piaceri essenziali della vita.

Nè se la cava meglio l'uomo intellettuale: l'essere un egoistico avaro di sapere, solamente per il proprio piacere, non è più nobile in realtà che l'essere avaro di denaro.... Molto sapere alimenta la possibilità di godimento, ma anche la possibilità di dolore.

In conclusione, noi dobbiamo tenere a mente che la felicità è una condizione interiore e non cosa da correrle dietro.

(1) Da un articolo di Carlo Dudley Warner; « Century Magazine, dicembre ». — riportato nella «Minerva».

La cura del sale

Telegrafano da New York che lo stato dei due vecchi i quali vengono sottoposti alla cura del sale, mediante iniezioni sottocutanee, dà ottimi affidamenti sulla efficacia della cura stessa.

Si è notato in essi un notevole miglioramento in tutte le facoltà fisiche.

Cronaca provinciale

Da TRASAGHIS

Una dichiarazione

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Preg. sig. Direttore,

Le allusioni alla mia persona che si leggono nel giornale il *Friuli* nei numeri dei giorni 1 ed 8 gennaio, e relative alla elezione politica del giorno 6 corr. nel Collegio di Gemona sono troppo chiare perchè io possa tacere.

Mentre dichiaro falso, in via assoluta, che io abbia in Comune di Trasaghis influito per l'astensione, o peggio ancora, influito perchè i voti degli elettori convergessero su qualsiasi candidato, invito l'anonimo scrittore a darne le prove.

La riverisco

Trasaghis 10 gennaio 1901.

Francesco Fabris
Seg. Comunale di Trasaghis

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 11 gennaio ore 8 ant. Termometro — 4 4
Minima aperto notte —7.— Barometro 759
Stato atmosferico: bello Vento N E.
Pressione stazionaria — Ieri bello
Temperatura: Massima +2.7 Minima —4.8
Media: — 2.32 Acqua caduta mm.

Il tempo è sempre bello

ma il freddo è sempre intenso. Stamane alle 9 il termometro segnava: *m.* 1.30.

E la reazione calda dell'Oceano non accenna a venire.

Siamo sempre sotto la influenza siberiana.

Consiglio Provinciale di Udine

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 28 gennaio alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno, che pubblicheremo domani per intero.

Fra i varii oggetti da trattarsi oltre la nomina del Presidente in sostituzione del compianto cav. Biasutti, vi sono poi parecchie comunicazioni per deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale, e un'interpellanza del cons. prov. avv. Erasmo Franceschinis per sapere se la Deputazione provinciale non stimi equo ed opportuno provocare dal Consiglio provinciale un voto per l'abolizione del dazio sul grano.

Sono pure all'ordine del giorno le dimissioni da consigliere provinciale del co. uff. Antonio di Trento.

Per una nuova istituzione

Ci si comunica che per dare una forma definitiva alla istituzione del Segretariato dell'Emigrazione e per nominare il comitato esecutivo è convocata un'adunanza nella *Sala Cecchini* di Udine per *domenica 20 gennaio alle ore 14.30* (*2 1|2 pom.*) Alla adunanza sono invitati sindaci, presidenti di società operaie e emigranti.

L'esatto e puntuale pagamento

delle 2710 vincite in contanti e esenti da ogni tassa assegnate alla Grande Lotteria Nazionale — Napoli Verona — è garantito da buoni del tesoro.

Il Decreto Ministeriale 15 dicembre 1900 fissa la data dell'estrazione al 20 gennaio 1901.

Lo splendido calendario profumato degli eleganti trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a 75 cent. la copia.

L'appello alla cittadinanza

per una doverosa protesta

contro i rinnegati italiani

La sesta lista

Ecco la *sesta* lista della sottoscrizioni-protesta.

Enrico de Brandis *seconda offerta* cent. 20, Lang Giuseppe 40, Del Negro Pietro 10, Di Colloredo Antonio lire 1, Vicario Giulio cent. 10, L. Mario 50, Dabalà Marco lire 2, Rosso Angelo cent. 10, Dabalà Antonio lire 1, Morelli de Rossi Giuseppe 4, Modestini Giulio cent. 30, Candotti Nicolò 10, Nimis Loi Francesca lire 1, Nimis Giuseppe 1, Micoli Toscano Renza 1, Cadel Carlo cent. 50, Romano Giuditta e Nora lire 1, Bortoluzzi famiglia cent. 60, Cremese Antonio 25, Canciani Vittorio 25, De Sibert Maria 40, De Sibert Rosina 40, Filippi Antonio 20, Filippi Giuseppe 20, Filippi Luigi 20, Collino Luigi 20, Lanti Alessandro 20, Danelutti Luigi 20, Sudaro Elisa 10, Cigaina Angela 15, Melazzi Anna 15, Danelutti Margherita 20, Rizzi Antonio 50, Ballico Pietro 40, Mestroni Cirillo 40, Baldassi Ballico Teresa lire 1, Ballico Teresa c. 20, Ballico Maria 20, Ballico Giuseppe 20, Pagani Maria lire 1, Disnan Giovanni 1, Vatri Daniele 1, Ballico G. B. 1, Santi Cirillo 1, Colussi Stringari Elena 1, Vidoni Teresa 1, Franco Giovanni cent. 10, Turri Feruccio 20, N. N. 10, Petri Tobia 20, Olivo Luigi lire 1, Zani Alberto cent. 50, Piani Anna 50, Micoli Enrico 20, Recardini famiglia lire 1, Della Barba Catterina 10, Madella Mario 20, Grossi Attilio 20, Fioratti Carlo 10, Mion Antonio 20, Persialli Pietro 30, Solghetti N. 30.

Broili Enrico cent. 20, Chiesa Venanzio 20, Zanolli Carlo 20, Orter Guido 20, Catarossi Umberto 20, Radina Giuseppe lire 1, Rubini Domenico 5, Rubini Pietro 10, di Zucco Emilio, 1, Doretti G. B. 1, Doretti Emilio 1, Flaibani Francesco, cent. 40, Flaibani Ismaele 30, Flaibani Teofilo 10, Lesa Vittorio 50, Menazzi Venceslao 50, Menazzi Antonio 20, Di Lenna Giov. 20, Capellari Vittorio lire 1, Fattori G. B. cent. 50, Fattori Luigi di G. B. 20, Fattori Angelo 50, Fattori Giuseppe 20, Fattori Ferdinando 20, Fattori Pietro 10, Sbobbino Rosa 10, Biasoni Franc. 50, Botti Luigi 50, Botti Antonio 35, Tonutti G. B. 50, Della Longa Giov. 20, Dri Caterina 10, Quarnerin Luigi 10, Buiatto Maria 20, De Giusto Anna 40, Segatti Luigi 30, Foschiano Gius. 30, Piani Domenico 40, Piani Elisabetta 10, Feruglio Anna 20, D'Odorico Giac. 50, Zugliani Francesco 50, Dolce Maria 10, Barborini Anna 10, Dolce Angelica 10, Del Gobbo Antonio 20, Fattori Luigi 50, Pittini-Fattori Luigia 50, Fattori Ida di Luigi 50, Fattori-Buono Maria 50, Bressani Giovanni 10, Bressani Ida 10, Fattori Vittorio di Luigi 50, Romanin Pietro 15, Franzotti Giovanni 30, Fattori Sebastiano fu G. B. 50.

Chiaruttini Nicolò lire 1, Chiaruttini Virginia 1, Della Martina Eugenio 1, Bulfoni Enrico cent. 20, Moretti Torello 20, Ria Giovanni 20, Dal Dan Pietro 50, Malattia Carlo 50, Tellini Edoardo lire 2, Cecchini Edmondo 1, Barborini Guido cent. 20, Feruglio Angele 20, Del Cont Antonio 20, Zuccati Giuseppe 40, De Natali Antonietta 20, N. N. 20, Conti Cristoforo 20, Gobbo Umberto 20, Perosa Giuseppe 30, Tomadoni Giuseppe 20, N. N. 20, Enrico Moscheni lire 5, Gabrieli Antonio 1, Pecile Antonio 1, N. N. cent. 10, Giuliani Carlo 10, N. N. 10, Del Negro Pietro 10, La Mora Bortolo 10, Rino Bujello 10, Gabrieli Gabriella 50, Gabrieli Arizzi Antonietta 50, Traldi Celestino lire 1, Pontoni Giorgio 1, Chiaruttini Nicolò 1, Castagnè Josephine c. 20, Cigolotto G. B. 30, Alessi Francesco 20, Bianchi Romolo 20, Querini Luigi 10, Virco Paolo 10, Tocchio Antonio 20, Moro Alessandro 50, de Prato Romano lire 1, de Prato Vittorio cent. 40, Cosattini Ettore 30, Petoello Mario 30, Matiussi Gustavo 25, Zamparutti Riccardo 20, Zamparutti Nicolò 15, Ruggeri Andrea 10, Berlinghieri A. lire 1, Clonfaro Erminio 1, Vintani Angela 1, Vintani Giovanna 1, Gon G. B. servo di piazza cent. 20, Mealli Giuseppe 50, Dusso Attilio lire 1, Papa Giuseppe 1, Negri Romano 1.50, Collegio militarizzato Aristide Gabelli: Errani Arturo 1, Morelli Achille cent. 10.

Trotter D. cent. 10, Dorigo Alessandro 10, Mion Antonio 5, De Paoli Luigi 5, Visentin Ruggero 5, Salghetti Ulisse 5, Fioretti G. 5, Persicalli P. 5, Persicalli A. 5, Zandonati C. 5, Buielli I. 5, Rezzola A. 5, Borghi C. 5, Orter I. 5, Bertarelli A. 5, Cappelli A. 5, Trocini B. 5, Marmolada A. 5, Butti A. 5, Balluina G. 5, Marcuzzi A. 5, Dall'Armi M. 5, Nani A. 5, Segrè C. 5, Cantoni D. 5, Dambig A. 5, Ruzzene G. 5, Nakic N. 5, Miccoli Ettore 5, Candido L. 5, Carelli N. 5, Canali E. 5, Mazzolini A. 5, Mazzolini P. 5, Springolo A. 5, Springi M. 5, Zussich G. 5, Garzotto A. 5, Milio F. 5, Nakic F. 5, Celli 5, Barnaba A. 5, Barnaba A. 5, Domino F. 5, Borghesaleo A. 5, Duse E. 5, Zanella F. 5, Tolentino N. 5, B. Philosenides 5, Mecchia G. 5, Mecchia G. 5, Monis P. 5, Michieli A. 5, Piragnoli A. 5, Florio S. 5, Di Valvasone N. 5, Adami V. 5, Grasco Broindi I. 5, Treves C. 5, Pecil A. 5, Carelli V. 5, Placereani A. 5, Manfrin A. 5, Avon I. 5, Avon C. 5, Prati E. 5, Franco B. 5, Zabris C. 5, Rebej P. 5, Carandini L. 5, Zunnio A. 5, Zunnio O. 5, Fonu C. 5, Miorin R. 5, Miorin U. 5, Miorin F. 5, Colessutti G. C. 60, Gaspari Maria 10, Lodolo Giuseppe 20, Padovani Pietro 10, Carli Sabina 20, Patoco Pietro 10, Del Fior Giuditta 10, Stocchi C. 20, Gobessi ved. Maria lire 1, Laura Bertoli 1, Negrello Maria 10, Petri Giovanni 10, Tomadoni Teresa 20, Tomadoni Luigi 20.

Un discorso del prof. D'Ancona

Le proteste dei Pisani

In una lettera da Pisa del 9 troviamo notizie di una solenne adunanza di quella « Associazione Liberale Monarchica *Umberto I.* », in cui tenne un vigoroso e sereno discorso l'illustre professore Alessandro D'Ancona.

Egli, a un certo punto, parlando della agitazione sovversiva disse:

« A me salgono i rossori sul viso, pensando che erano italiani, e rappresentanti di popolo italiano in Parlamento coloro che si recarono a Trieste nei giorni della lotta elettorale a contrastare la riuscita di quel fiore d'intelletto e di amor patrio che è Attilio Hortis per far trionfare uno di quei semibarbarbari sloveni ai quali i nostri fratelli d'oltre Isonzo animosi contendono il patrimonio di tradizioni, di linguaggio, di italianità, tramandato ad essi dai loro antenati. »

L' « Associazione Liberale Monarchica *Umberto I,* » dopo l'applauditissimo discorso del prof. D'Ancona, deliberava, come protesta contro la propaganda anti-italiana del socialista Todeschini, di iscriversi socia della *Dante Alighieri.*

UN BUSTO IN GESSO

Nel fiorente Negozio Barei in via Cavour, trovasi esposto da due giorni un busto, raffigurante una giovane donna, eseguito da Isidoro Zugolo.

Il busto porta per titolo «emancipata» ed il titolo meglio non potrebbe rispondere al carattere di quella testa simpatica, sorridente a tutto ed a tutti.

Il soggetto non ha un limite poichè l'« emancipata » parte dalla ribellione alle leggi sante della famiglia ed arriva fin dove può e vale.

La mossa è buona, buona la modallazione, simpatico l'assieme.

L. de P.

Concerto di beneficenza

La Società protettrice dell'infanzia sta organizzando un concerto che riescirà certamente attraentissimo.

Vi parteciperanno il Conte di Monteforte, pianista alla corte persiana: un artista italiano d'origine, che grazie al meraviglioso talento, l'Imperatore di Persia volle addetto alla sua persona. Venuto in Europa collo scià e trovandosi qui a visitare degli amici, offerse cortesemente l'opera sua a vantaggio della carità cittadina.

La signora Hermet, nome caro a quanti simpatizzano per la causa nazionale Triestina, è distintissima dilettante di canto, apprezzatissima nei salotti della città natale. Aderendo certamente all'invito fattole da amici udinesi, essa viene espressamente da noi per mettere i suoi talenti artistici a disposizione della società per l'infanzia.

Sarà festeggiata, quanto meritano le sue rare doti d'artista e il suo cuore generoso.

Completeranno il programma alcuni pezzi per piano e violino, eseguiti dal nostro giovane violinista concittadino sig. Blasig, che tanto onore si fece al conservatorio di Bologna e che è già così favorevolmente noto fra noi pel suo valore artistico. All'invito delle signore udinesi il sig. Blasig rispose con cortese slancio, di cui gli siamo vivamente riconoscenti.

Come vedesi si tratta di una serata veramente eccezionale, a cui nessuno che ami un po' la musica può mancare.

Il concerto avrà luogo nella sala del Teatro Sociale, gentilmente concessa dalla Presidenza, domenica prossima alle 9 pom.

I soci del Circolo Verdi sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo mercoledì sera alle ore 21, per continuare la discussione della « Riforma generale dello Statuto ».

* *

Come abbiamo già annunciato domani sera alle ore 22 ha luogo la prima festina da ballo.

Vincenzo Joppi

L'egregio prof. A. Battistella, R. Provveditore agli studi a Bologna, ha pubblicato (Tip. Zanichelli, Bologna) una biografia del suo illustre zio cav. dott. Vincenzo Joppi, il compianto e benemerito bibliotecario della civica biblioteca di Udine.

Questa biografia è uno studio completo di tutte le fasi della vita dell'insigne Uomo, e vi emergono pienamente la sua alta dottrina e il suo amore immenso delle patrie istorie.

Nè il prof. Battistella passa sotto silenzio l'acerbo dolore che contristò gli ultimi giorni della vita intemerata di Vincenzo Joppi: « l'accusa assurda e insensata – egli scrive – suggerita da malinteso spirito di parte ».

L'opuscolo del prof. Battistella è davvero un sincero e bene inteso omaggio alla memoria di un Uomo che fu decoro e lustro della nostra città.

In memoria di Francesco Pellarini

Nel trigesimo (9 gennaio) della morte del compianto Francesco Pellarini di S. Daniele, gli operai del suo « Stabilimento tipo-litografico » hanno pubblicato un opuscolo in cui viene ricordato tutto ciò che si è fatto in quella triste circostanza, facendovi precedere una particolareggiata biografia dell'Estinto.

L'opuscolo è dedicato « Alla benedetta memoria del compianto loro principale ».

La prefazione è indirizzata all'« ottima signora padrona, signori padroncini e padroncine amatissimi ».

L'opuscolo è adornato di fregi e incisioni adatte alla mesta circostanza, ed è un lavoro riuscito anche dal lato tipografico.

Gli operai dello stabilimento composero l'opuscolo lavorando di notte fuori d'orario, e ciò dimostra come il signor Francesco Pellarini trattasse bene i suoi operai, che di affetto sincero lo ricambiavano.

Ringraziamento

La famiglia ed i congiunti della testè defunta *Anna Chieu ved. Lang,* profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che col loro concorso vollero onorare i funerali della cara estinta accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Una speciale ringraziamento lo devono pure all'egregio dott. Carlo Mucelli per le cure affettuose prestate alla povera defunta.

Il nuovo vice-direttore della Scuola agraria di Pozzuolo. Al prof. Gaetano Curti che ha lasciato la Scuola di Pozzuolo per andare a dirigere l'importante Consorzio agrario di Cremona, è succeduto nel posto di vicedirettore di quella scuola, il prof. dott. Pietro Bucci che prima occupava lo stesso posto presso quella di Scerni.

Il prof. Bucci, napoletano, laureato alla Scuola superiore di Portici, già assistente presso la Cattedra di viticoltura ed enologia della Scuola di Avellino, è uno dei redattori del *Giornale di viticoltura ed enalogia* organo di questa scuola.

Beneficenza. In morte del signos Luig Morgante, i fratelli offrono agli orfanelli Mons. Tomadini lire 50.

In morte dello stesso, la signora Angelina Bearzi-Biasutti offre lire 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Intorno al mancato omicidio di Salt. Romano Pascolin di G. B., d'anni 30, che era stato arrestato, quale complice nel ferimento di Comello Silvio di Salt, venne posto in libertà mercoledì sera, in seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio del nostro Tribunale, essendo risultato non aver egli preso parte al fatto.

Risultò invece che assieme col feritore, non ancora arrestato, si trovava certo Giacomo Pascolini.

Ieri si è recato sopraluogo il giudice istruttore avv. Goggioli col cancelliere Locatelli per le constatazioni di legge.

Disertore che si costituisce. Si è costituita al locale ufficio di P. S. la guardia di Finanza De Lucio Costantino di Felice d'anni 23, da Caserta che tempo fa aveva disertato del corpo.

Coperta smarrita. Nel percorso da Tarcento ad Udine fu smarrita una coperta da carrozza.

Chi l'avesse rinvenuta è pregato di portarla all'ufficio annunzi del nostro Giornale ove avrà competente mancia.

Chi avesse smarrito una mantellina può ricuperarla presso il negozio in via Cavour n. 18.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

Un giovane demente. Ieri fu accompagnato all'Ospitale Civile certo Truant Domenico di Vincenzo d'anni 26 da San Martino al Tagliamento perchè in luogo pubblico dava segni manifesti di alienazione mentale.

Una scheggia nella mano. Il ragazzo Giuseppe Quargnolo di anni 13, di Martignacco, venne medicato ieri alle 11, all'Ospitale, per ferita al palmo della mano sinistra con permanenza nella medesima di una scheggia di legno, guaribile in 6 giorni salvo complicazioni.

Sotto un carro. Pietro Modolutti di Gio. Batta, d'anni 17, di S. Osualdo, ieri accidentalmente cadde da un carro, ma per fortuna non si fece gran male. Alle ore 14 venne condotto all'Ospitale e venne medicato per contusione al gomito e al pollice sinistro; guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Carnovale 1901

La Stella Polare

BALLO «PRO INFANTIA»

Ogni giorno più va accentuandosi il desiderio, la smania di arrivare al ballo decantato da tutti, e per l'originalità dell'addobbo e per la novità dell'insieme e quantunque la vera freddezza visuale dell'ambiente metta dei brividi addosso ai convenuti, pure l'occhio resterà talmente soddisfatto affascinato, che ad ognuno parrà di essere trasportato nella « Stella Polare » in mezzo ai ghiacci. I brividi verranno tolti danzando con le leggiadre mascherine, e l'occhio appagato non avrà mai visto uno spettacolo tanto grandioso e superbo.

Si parla già di costumi originalissimi e di mascherate mai più immaginate. Saranno gruppi di orsi che verranno a dare un saluto all'aurora boreale. Saranno marinai e intrepidi viaggiatori che porteranno il pensiero degli italiani su quelle regioni gelate dà dove sventola il vessillo tricolore.

Tale spettacolo è certo che non si può goderlo tutti i giorni, ed è perciò che si è sicuri di un concorso straordinario. Preparatevi dunque orsi bianchi, foche, marinari, esquimesi, il vostro ambiente è creato!

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Pubblico numeroso assistè ieri alla serata d'onore della sig.na Elena Tani, e l'operetta *Flik-Flok* piacque e fu applaudita. Ma il successo maggiore fu per le canzonette triestine, di cui venne chiesta con insistenza la replica alla sig.na Tani.

Questa sera riposo.

Domani per serata d'onore del tenore sig. Rota, l'operetta *I bersaglieri* e *La cavalleria rustico-romana*, nuovissima parodia.

Domenica, ultima rappresentazione della Compagnia Cianchi-Tani con l'operetta fantastica *Il giro del mondo*.

Teatro Sociale

L'assemblea dei soci approvò ieri senza osservazioni i conti consuntivi 1900 e preventivo 1901, affidò alla Presidenza la scelta degli spartiti (possibilmente nuovi per Udine) da darsi nella prossima stagione di Quaresima.

Non prese alcuna deliberazione sullo spettacolo della Quaresima 1902.

Riconfermò in carica ad unanimità a revisori dei conti 1901 i signori avv. Mario Bertacioli, Braida dott. Luigi, de Brandis nob. dott. Enrico e a Presidente per il triennio 1901-1903 il March. Francesco Mangilli.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Condanna e amnistia

Tomada Antonio di Domenico, d'anni 21 e Bier Antonio, d'anni 43, entrambi da Cividale, imputati di furto a danno di Moro Antonio, furono condannati: il primo alla reclusione per mesi 7 ed il secondo per mesi 7 e giorni 15.

Entrambi godono del beneficio dell'amnistia.

Condanna per minaccie

Golop Valentino fu Tommaso, d'anni 26, da Tercimonte (Savogna) imputato di minaccie a mano armata di fucile contro quattro ragazzi e di porto d'arma senza licenza, fu condannato ad un mese di reclusione e 392 lire di multa.

La condanna di un socialista propagandista

Vercelli 9. — Ieri il Tribunale di Vercelli giudicando il sig. Francesco Cerutti, socialista, arrestato a Roasio la vigilia di Natale, mentre si trovava coll'on. Rondani in giro per la propaganda, lo condannava a 24 giorni di reclusione e spese.

GLI SCIOPERI AUMENTANO

L'organo principale dei socialisti italiani l'*Avanti* avverte che la Sezione economica del Partito, avendo constatato un numero veramente impressionante di scioperi scoppiati negli ultimi giorni, richiama l'attenzione dei compagni sulle necessità di andare guardinghi prima di dichiarare uno sciopero.

In ogni modo la Sezione decise per norma generale di sussidiare soltanto gli scioperi riguardo ai quali sia stata precedentemente consultata.

Invita poi, in via eccezionale, i compagni ad inviare soccorsi ai fondatori di Torino.

—

Questo invito della Sezione economica del Partito prova due cose: anzitutto che gli scioperi che avvengono in Italia sono tutti opera della sobillazione socialistica; poi che il Partito socialista, dopo aver seminato molto vento con bugiarde promesse e fatto crescere negli animi di tanti lavoratori l'illusione di poter diventare tanti ricchi da un giorno all'altro, vorrebbe ora arrestare la bufera che lo minaccia. Una bufera che, per ora, in attesa della liquidazione sociale, liquiderà i fondi della sezione economica.!

* *

Ciò che vedrà il nuovo secolo

secondo il presidente della Camera francese

Parigi 10. — (*Camera dei deputati*). Dechanel assume la presidenza e pronuncia un discorso. Dice che il nuovo secolo è destinato a vedere profondi cambiamenti europei e che la situazione attuale del mondo impone l'unione dei francesi. Augura perciò un energico sforzo verso la concordia e attenzione vigile agli avvenimenti esterni. La diplomazia è attiva ed è appoggiata da un esercito potente, unito, rispettato, e da una finanza rigorosamente condotta (*vivi applausi al centro e a destra*).

La Camera quindi stabilisce l'ordine del giorno pei lavori e fissa a lunedì la discussione sulla interpellanza Sembat circa l'ingerenza del Vaticano negli affari interni della Francia, e la discussione del progetto di legge sulle congregazioni religiose.

* *

Il siero antidifterico avvelenato

Un'ispezione ordinata dal Ministero dell'Interno

Su questo deplorevole fatto telegrafano:

Milano 10. — A Valdobbiadene (Treviso) essendosi denunciati all'ufficio di sanità del Ministero dell'interno quattro casi di tetano, di cui tre mortali, attribuiti alla iniezione del siero antidifterico fornito dalla notissima Casa Erba di Milano e infezionato dall'istituto sieroterapico milanese diretto dal prof. Belfanti, venne qui l'ispettore centrale dott. Santoliquido che prelevò campioni onde procedere all'analisi.

Frattanto oggi il Municipio decretò la sospensione dell'uso e della vendita di tutti i sieri preventivi e curativi Belfanti, e si provvide che il siero antidifterico preparato dal laboratorio di Pavia serva per fronteggiare le richieste immediate.

Avendo l'ufficiale sanitario del comune di Treviso emessa la supposizione che nell'ambiente ove fu fabbricato il siero antidifterico vi fossero dei bacilli tetanici, si suppone qui che tali bacilli possono essere provenienti dalla lavorazione del siero antitetanico del prof. Tizzoni, che si prepara nello stesso istituto.

All'istituto Belfanti si pensa che in alcune fiale di siero antidifterico fabbricato nel novembre scorso possano essere entrati dei germi tetanici esistenti nel polverio prodotto da una demolizione edilizia fattasi presso l'istituto.

* *

La terribile situazione

del piroscafo « Russie »

Speranze perdute!

Marsiglia 10. — (N). Un dispaccio inviato alle 9 ant. dal Capo Faraman alla *Société générale des trasports maritimes* annunciava che stamane alle 8 si era riusciti a mettere il *Russie* per mezzo di una fune in comunicazione con una imbarcazione che si era potuta appressare alquanto al piroscafo. In questo modo si potè rifornire i naufraghi di viveri e si sperava di riuscire anche a trarli in salvamento.

Il mare era ancora sempre molto agitato. Un piroscafo dell'ufficio del porto con piloti a bordo si teneva alla distanza di tre quarti di miglio, pronto ad ogni eventualità.

Più tardi però la fune che congiungeva l'imbarcazione al piroscafo si spezzò.

Stamane giunsero da Tolone al Capo Faraman l'incrociatore *Galilée* ed un rimorchiatore destinati a cooperare al salvataggio del piroscafo *Russie*.

Due altre navi tentarono di avvicinarsi al piroscafo pericolante, senza però riuscirvi.

Parigi 10. Il ministro della marina Lanessan ricevette dall'ammiraglio Besson un dispaccio impostato da Marsiglia alle 3 pom., annunciante che tutti gli ulteriori tentativi di mettersi in comunicazione col *Russie* furono infruttuosi. Il tempo peggiora di nuovo.

L'ultimo dispaccio dal Capo Faraman annuncia che i tentativi di salvare il *Russie* sono definitivamente falliti.

* *

Il raccolto del riso

Roma 10. — Dalle notizie ora giunte al Ministero dell'Agricoltura, risulta che la produzione del riso in Italia nell'anno 1900 è valutata a circa 5,950,000 ettolitri di risone — e sarebbe cioè inferiore di 700,000 ettolitri a quella dell'anno 1899, e di circa 270,000 ettolitri ad una raccolta media.

* *

Il piano di lord Kitchener

Londra 10. — La stampa inglese mostra di preoccuparsi assai poco della situazione nella Colonia del Capo, di cui però non si dissimula la difficoltà.

Il *Daily Mail* osservando anzi che Magaliesberg si è dovuta arrendere ai boeri, benchè fosse stata occupata dalle truppe inglesi, ne deduce che le forze britanniche nell'Africa del Sud sono troppo esigue per difendere il territorio conquistato e domanda un nuovo invio di truppe.

Ciò che però rassicura l'opinione pubblica è il silenzio di lord Kitchener: si ritiene ch'egli stia tranquillo e permetta ai boeri di avanzare verso il Sud per tagliar loro la via del ritorno.

* *

300,000 mila casi di "influenza„ negli Stati Uniti

Il *New York Herald* annuncia che l'«influenza» si estende con grande intensità negli Stati Uniti.

Vi sono duecentomila casi a Nuova York e centomila a Chicago.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Gori Domenico: Dal Dan Antonio cent. 50.
De Poli Ania: Pizzio Francesco cent. 50.
Morgante Luigi: Zamparo Giovanni L. 1.
Livotti Angelo: Politi Odorico L. 1, Arturo Miani 1, Fanna Antonio 1.
Nardini Ottavio: avv. Giuseppe Caisutti L. 1.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Giacomo Grifaldi: G Nadigh L. 1.
Libera Fabris-Marchi: G. Nadigh L. 1, Antonetto Pioni d'Osualdo 1, nob. Sebastiano di Monteguacco 1.
Rita Rizzi: Dorina ed Erasmo Bandiani L. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Libera Fabris-Marchi: Co. Letizia Asquini L. 3, Teresina Rubini 2.
Gori Domenico: Romano Antonini L. 1.
Nardini Ottavio Romano Antonini L. 1.

LIBRI E GIORNALI

Il raccoglitore di cartoline illustrate

Ecco il sommario del N. 1 (5 gennaio 1901:

Il Club dei Cinquanta di Alfonso Karr... tolina — La novità illustrata: Acta diurna di B. Bliofilo (con due illustrazioni) — Note volanti di Anargiro. — Le collezioni Liebig in Italia e all'estero di X. Y. (Continuazione e fine). — Catalogo Liebig. — La Gara della cartolina. — Passatempi a premio. — Piccoli commenti.

Bollettino di Borsa

UDINE, 11 gennaio 1901

Rendite	10 genn.	11 gen.
Ital. 5 % contanti	99 20	99 25
» fine mese pross.	99.45	99.45
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	108 25	108 40
Exterieure 4 % oro	71.15	71.40
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	310.—	310.—
» Italiane ex 3 %	300.—	301.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	505.—	505 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	434.—	434 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	508.—	507 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupone	880.—	870.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1350.—	1350.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	105 —	104.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	704.—	704.—
Id. » Mediterr. »	525.—	524 50
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 40	105 45
Germania »	129 50	129 50
Londra	26 54	26.44
Corone in oro	110.—	110.—
Napoleoni	21.06	21 07
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.15	93 90
Cambio ufficiale	105 41	105 45

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

REGNO D'ITALIA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

Esente da ogni tassa — **NAPOLI - VERONA** — Esente da ogni tassa

Autorizzata colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900

I BIGLIETTI

sono

2700 centinaia

da un sol numero senza zeri davanti e senza serie o categorie.

Il metodo di estrazione chiaro e semplicissimo, approvato da S. E. il Ministro delle Finanze, aumenta di molto le probabilità di vincita e assicura ad ogni centinaio di biglietti premi che possono raggiungere **LIRE 317,500**

I BIGLIETTI

più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte ricevono PREMI DI CONSOLAZIONE da Lire 250000 - 125000 - 50000 - 20000.

L'ultimo estratto vince Lire VENTIMILA.

I PREMI

tutti in contanti, esenti da ogni tassa si pagano subito dopo eseguita l'estrazione, e per il periodo di un anno, in Genova dalla Banca *F.lli Casareto di F.sco*, in tutto il Regno mediante vaglia esigibile presso le sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli o Banco di Sicilia.

Cento biglietti hanno vincita garantita

Un Biglietto vince	L.	250000
Tre Biglietti con numero progressivo devono vincere	„	300000
Tre Biglietti con numero saltuario (uno per centinaio) devono vincere . .	„	425000

Il biglietto intero costa	L.	10
Mezzo biglietto	„	5
Un decimo di biglietto	„	1

Per le ordinazioni inferiori a L. 10 aggiungere Cent. 15 per le spese d'invio in piego raccomandato.

Premio principale Lire 250000

Premio Minimo Lire 200

Premio assicurato all'ULTIMO Estratto

Lire 20000

PROSPETTO DEI PREMI

N.		Premio		Totale
1	da	250000	Lire	250000
1	»	125000	»	125000
1	»	50000	»	50000
2	»	25000	»	50000
2	»	20000	»	40000
2	»	12500	»	25000
5	»	10000	»	50000
6	»	5000	»	30000
10	»	2500	»	25000
10	»	2000	»	20000
20	»	1250	»	25000
20	»	1000	»	20000
30	»	500	»	15000
200	»	260	»	52000
200	»	250	»	50000
200	»	240	»	48000
500	»	230	»	115000
500	»	220	»	110000
1000	»	200	»	200000
2710	premi	per	L.	1,300,000

CON DECRETO MINISTERIALE 15 DICEMBRE 1900 l'Estrazione dei PREMI venne definitivamente FISSATA

AL VENTI GENNAIO 1901

Il Bollettino Ufficiale compilato e stampato ben chiaro verrà distribuito e spedito *gratis* in tutto il mondo.

Per essere certi di avere i biglietti al prezzo di costo, e di non arrivare a vendita chiusa conviene sollecitare le richieste.

Si rammenta che i biglietti della lotteria di Torino raddoppiarono di prezzo all'avvicinarsi dell'estrazione.

I biglietti si vendono in Genova dalla Banca F.lli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice incaricata dell'emissione. — In tutto il Regno dai principali Banchieri e Cambia Valute - Collettorie e Uffici Postali Autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. — In Udine presso Lotti e Miani Via della Posta — Giuseppe Conti Via del Monte N. 6 — Alessandro Ellero Piazza V. E.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—